

CRONACA CITTADINA

Due nuovi ponti sul Torre Prestito del Littorio

Sono i ponti così detti «di Versa» e «di Villesse», dai paesi più prossimi. Il primo fu collaudato ieri; il secondo aperto di già al transito, che è talune settimane, ma cui si sta dando ancora l'ultima mano nelle opere di finimento, aspetta il collaudo. Entrambi assicurano la comunicazione fra i due paesi di qua e di là del Torre, contro i suoi capricci e le sue colere.

IL PONTE DI VERSA

Dunque, il primo fu collaudato ieri per modo di dire. Sono tre anni che vi passano sopra carriaggi d'ogni genere e peso; carri di messi, automobili, camion pesanti con carichi pesanti ancora e talvolta con rimbombi — e il ponte non ha mai fatto «schierarsi» e da tre anni l'acqua irrompe contro le sue pile e talvolta furiosamente, ma fu mai rotto il più piccolo movimento sospeso. Si deve dire che un ponte l'avevo con ansietà, con sospetti: quello del resto, si riscontrò in tutti i lavori della Cooperativa Bazzina-Osoppina, della quale è direttore il signor Silvio Rossi con fratello Tito Rossi.

Importante, il ponte di Versa, per il sistema di costruzione: Gerber (te desco) o Cantilever (inglese); struttura in cemento armato a travi rettilinee con appoggi parte fissi e parte girevoli mediante dispositivo a settore. Ed importante, perché, di questo sistema, è il ponte che ha, finora, le maggiori luci. Difatti, il ponte misura in lunghezza 132 metri, ed è diviso in sei tavole o luci, delle quali due minori, quelle alle testate, misurano 18 metri e le altre quattro, m. 24 ciascuna. Sei, le pile. Ai due lati, le travate poggiano sulle pile; le due centrali, invece, sembra staccata ed a sé stante e come collocata nel mezzo una campata in aria: una spaccatura regolatamente segnata e che va dal basso in alto si nota, la quale ha rispondenza fino ai due marciapiedi laterali del ponte.

Lo scopo di questa spaccatura è di «penetrare» al materiale del ponte (ferro e cemento) la possibilità di quei movimenti nella massa che fossero provocati dalle differenze di temperatura o da oscillazioni per il passaggio di carichi molto pesanti. Perché mentre noi profani non avvertiamo questi movimenti della materia, nondimeno essi avvengono, e ce ne fu mostrato un esempio evidente: un sasso penetrato in una di tali spaccature alla sua apertura superiore, in causa appunto di tali dilatazioni e restringimenti, rimase schiacciato, frantumato e stretto così in frantumi come in una morsa.

Progettista del ponte di Versa è stato l'ing. Zagnoni, che adottò per la prima volta in Friuli il sistema Gerber e gli appoggi sopra accennati; introducendo quelle modificazioni che il caso richiedeva. La costruzione è durata, quattordici mesi. Come diciamo, la lunghezza è di 132 metri; la larghezza, è di m. 7 — dei quali 5 per la carreggiata e due per i marciapiedi, uno per lato. Il lavoro adoperato, 1800 metri cubi circa di calcestruzzo e circa 900 quintali di ferro.

Il lavoro procedette sotto la sorveglianza, per parte del compartimento della Venezia Giulia, dell'ing. Gallo e dell'Assistente signor Murer, per la Cooperativa, del proprio delegato direttore signor Silvio Rossi.

Al collaudo, intervenne ieri il commendatore Atena, ingegnere capo del Genio Civile di Trieste.

Ma il ponte, con tre anni di servizio pubblico multiforme, si è collaudato da sé, e ben potevano ripeterlo con legittima soddisfazione e ingegnere progettista e il Direttore dei lavori signor Silvio Rossi.

Il Torre cresceva a vista d'occhio. Aveva cominciato ad aumentare verso le otto del mattino, in modo sempre più rapido. Eravamo in mezzo del suo letto: un solo grosso ramo, dalla svolta a nord del ponte, si precipitava dritto contro la sponda destra, minacciando, in su, di contro al ponte, un tratto del famoso trincerone appariva denudato: le acque trascinate divoratori, ne avevano trascinato via il terreno che lo sosteneva. E si vedevano le torbide onde scagliarsi travolgere travi di qualche passerella distrutta a monte, si vedevano gli isolotti di ghiaia lontani e vicini scompaiono uno ad uno e formano nuovi correnti e avanzare tempestoso contro a noi...

Ci ritirammo in buon ordine. Il torrente infuriato ha, talvolta, certi capricci... Ebbene, in una mezz'ora, tutto il letto era un solo corso d'acqua, da una sponda all'altra...

Se un appunto si può muovere a questo ponte di Versa, è che appare troppo basso sul livello delle acque; ma ci spieghino che tale livello si è alzato, nei tre anni, le montagne si dissolvono sotto l'azione edace del tempo e delle vicende atmosferiche — e sono migliaia e centinaia di migliaia di cubi che ogniannoscendono trasportati dal monte alla pianura.

non possono passarvi fianco a fianco. Il popolo, così pronto alla satira, lo ha battezzato «ponte dei sospiri». Difatti, sono sospiri... e qualche cosa d'altro, quando avviene il caso di due grandi carri — sieno camion oppure carichi di fieno, i quali devono aspettare che prima passi l'uno — perché l'altro possa inoltrarsi nel senso opposto. Lo scricchiolio dell'uno contro l'altro potrebbe essere pericoloso. E non si comprende davvero perché, mentre le fondazioni avrebbero permesso una maggiore larghezza, non si abbia voluto approfittarsene.

IL PONTE DI VILLESSE

Il ponte di Villesse è a dieci archi, della luce ciascuno di 18 metri. Anche da questo assistiamo al rapido ingrossare del Torre, furiosito dall'alluvio ad allagare le praterie che lo fiancheggiano. Qui, la corrente va più compatta e meno rapida; eppure anche qui travolgeva travi e legname strappati a qualche passerella, a qualche manufatto.

La cappella dell'imperatore Carlo

Poco lungi dal ponte, sulla sinistra del torrente ci mostrano una specie di sprone naturale, proteso verso il letto solitamente ghiaioso, il luogo dove si stava, all'epoca della liberazione (1918), costruendo una cappella votiva battezzata col nome di «Cappella dell'imperatore». Lo scialbo erede del cranio e poi caduto in perno degli Asburgo, un giorno, nel guardare il Torre (il vecchio ponte ora stato distrutto dai nostri nella ritirata) corse qualche pericolo di rimanere affogato. Entrata l'automobile imperiale nell'acqua, o per imperizia del guidatore o per improvviso abbassamento del terreno (il Torre fa di questi scherzi), fatto sta che la automobile traballò, si ribaltò e con essa l'imperatore Carlo. Accorso subito, persona del seguito e soldati, e il povero Carlo fu tratto sano e salvo dalla incomoda posizione in cui si era venuto a trovare. Da ciò l'erezione della Cappella votiva, dedicata alla Madonna della Salvezza.

I nuovi preparati per la cappella furono abbattuti, dopo la Vittoria e la conseguita liberazione delle Terre irredente.

Riunione «finale»

Intanto, «era giunta l'ora»: i campanti dei villaggi si comunicavano reciprocamente il mezzogiorno. E la impresa costruttrice pensò di raccogliere nell'albergo «Alla Stella», in Campolongo, «pal gustoso».

Ed è stato un gustadino proprio alla friulana: semplice, tutti alla casalinga, e mastiato di vini eccellenti tutti friulani anch'essi. E allegro dove c'è quella simpatica personalità osoppina di Tito Rossi, l'allegria invade l'ambiente, e si trasfonde in ognuno. Poi, si era «tra amici...» Anzi, è venuto il momento di «contarci».

L'ing. Gallo e l'assistente tecnico Murer, ingegneri Magnani, Polverio e Zagnoni; il rag. Valle di Tolmezzo, liquidatore dei conti per le cooperative che avevano assunto il lavoro; il signor Ottavio Valerio e l'imprenditore Marchetti di Osoppo, il cognato, la sorella ed altra parente di Silvio e Tito Rossi e qualche altro. Sulla fine si aggiunsero i desiderati e graditissimi, i signori dr. Gino Miceli, Onorio Fasiolo e l'ex capitano dell'4.º bersaglieri sig. Mario Soldani e una leggiadra bambina che, dal suo ingresso fu la «reginetta della festa».

Vi furono discorsi: dell'ing. Gallo, che plaudì all'ing. Zagnoni progettista (vincitore fra quindici altri concorrenti) e all'impresa; e furono espresse grazie «pal Friul» i redenti di pos agnita e di finalmente liberati e al rest del Friul; e parlò a lungo il signor Silvio Rossi. Ne mancarono le villote... Dove ci sono friulani esse escono dal cuore e prorompono, infrenabili... La giornata si chiuse così lietamente.

LA LOTTA

contro la processonaria del pino. Il Prefetto del Friuli, ing. Spadavecchia ha dato disposizioni perché i proprietari di boschi vengano invitati a provvedere entro il 31 dicembre prossimo, a proprie spese alla distruzione della processonaria del pino.

Dopo tale improrogabile termine la distruzione del parassita verrà eseguita d'ufficio a carico degli agenti e guardatori da parte della Regie Ispesioni forestali.

IL PRESIDE

DELL'ISTITUTO TECNICO. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha nominato preside del nostro Istituto Tecnico, il chiaro prof. Porri, attualmente al R. Liceo Galilei di Firenze, ove il suo insegnamento è molto apprezzato.

Al nuovo Preside il nostro benvenuto.

IL CONCERTO

DEGLI AMICI DELLA MUSICA. Ecco il programma del concerto che verrà eseguito questa sera alle ore 21 nel Teatro Sociale dal Trio Italiano: Rensio Lorenzoni, pianoforte; Arrigo Serrato, violino; Arturo Bonucci, violoncello.

1. Beethoven - Trio in Mi b. op. 70 N. 2: Poco sostenuto - Allegro non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegretto).

La sottoscrizione dell'Ammin. Prov. trecentomila lire

Il Commissario Prefettizio della Amministrazione Provinciale del Friuli avv. cav. aff. Oriolo n. data 20 corr. ha determinato che la Provincia concorra con la somma di L. 300.000 alla sottoscrizione per il prestito del Littorio.

Di tale determinazione è stata data notizia a S. E. il Priego Ministro con il seguente telegramma:

«Nel deliberare sottoscrizione lire trecentomila. Prestito Littorio invio Eccellenza Vostra triplice alata augurale».

Le direttive della Federazione fascista

IL CAV. DE LORENZI RICEVUTO DALL'ON. STIRACE. L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica: L'on. Stirace Vice Segretario Generale del Partito delegato per le regioni Veneto ha ieri ricevuto il Reggente della Federazione intrattenendolo sulla situazione attuale della Provincia e sulle direttive da seguirsi in avvenire.

AVANGUARDISTI

La Delegazione Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Udine comunica: Tutti gli avanguardisti iscritti alla locale Sezione dovranno intervenire all'adunata che avrà luogo domenica alle ore 8.30 presso la Sede Sociale (Via dell'Ospedale n. 1). Si raccomanda rigidamente di non mancare.

Si rende noto agli avanguardisti che la Sede a cominciare da oggi resterà aperta dalle ore 48 alle ore 19 (esclusi i giorni festivi).

In sede troveranno l'incaricato che farà loro compilare i Fogli Matricolari.

Corai di lingue estere per ufficiali in S. P. E. ed in congedo

Il Comando del Presidio Militare di Udine ci comunica: Dall'8 novembre si svolgono nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, Via Manin, corsi elementari di lingua tedesca e slovena per ufficiali in S. P. E. a cura del signor Antonio Budal, professore del R. Istituto Tecnico di Udine incaricato da questo Comando dell'insegnamento. I corsi stessi avranno termine alla fine del maggio venturo.

Gli ufficiali in congedo residenti in Udine che eventualmente desiderassero partecipare ad uno o ad entrambi di tali corsi, ne dovranno fare domanda al Comando del locale Presidio Militare, Via Grazzano 7, al più presto e comunque entro il 30.

Attualmente viene osservato il seguente orario settimanale: Lezioni di lingua tedesca: lunedì e sabato dalle ore 17.30 alle ore 18.30. Lezioni di lingua slovena: martedì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Per agevolare però maggiormente l'intervento degli Ufficiali in congedo professionisti ed impiegati, il Comando del Presidio sarebbe disposto a modificare, se del caso, l'attuale orario delle lezioni rimandando lo svolgimento ad ore serali più tarde, e pertanto coloro che eventualmente gradissero partecipare ai corsi in parola dovranno specificare sulla domanda di ammissione ai corsi se riuscirebbero ad essi più comodo lo spostamento di orario su accennato.

FRIULANO CHE SI FA ONORE

Apprendiamo con vivissimo piacere che il dr. cav. Mattia Miceli, già segretario particolare del prefetto sig. aff. Ricci è stato nominato segretario particolare di S. E. Pon. Bisi, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale.

Il cav. Miceli che iniziò la sua carriera nella nostra Prefettura ove fu per parecchi anni consigliere, passò poi alla Prefettura di Forlì, e fu Sottoprefetto a Cesena, di dove telegraficamente venne chiamato a Roma.

Siamo lieti, diciamo, di questa onorifica nomina che riconosce il valore dell'egregio funzionario, al quale inviamo le nostre più vive congratulazioni.

UN DOVEROSO ALTO ELOGIO

L'Associazione Nazionale Postelegrafici Fascisti ci comunica: Alle lodi espresse dalla stampa ad alcuni funzionari delle Poste e Telegrafi per il trapasso dei servizi nel nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi, questa Sezione non può fare a meno di aggiungere un doveroso alto elogio ai camerati Giaccone cav. dr. Giuseppe, Ispettore del Circolo Costruttori, Molinari Raffaele Direttore dell'Ufficio Telegrafico, i quali, coadiuvati validissimamente dai Guardieffili telegrafici Mariani Giorgio, nonché da altri ottimi guardieffili, con rara competenza ed encomiabile attività assicurano il passaggio di tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche nel nuovo Ufficio telegrafico, senza interrompere, sia pure per brevi istanti, il servizio ed importante servizio.

Servizi da tavola, Caffè, Thè, in ricco assortimento presso la Vitrum di M. Martini.

I tipografi scoperzanti condannati a pagare una multa

Cinquantasei tipografi, appartenenti ai vari stabilimenti cittadini, per essersi il 20embre u. s. astenuti dal lavoro previo concerto fra loro, allo scopo di ottenere nuovi patti di lavoro, contravvenendo perciò all'art. 18 della legge sul lavoro 3 aprile 1926, N. 563, furono puniti con decreto penale a 100 lire d'ammenda e 35 lire di tassa penale per ciascuno; pena sospesa per 5 anni e non iscritta nel casellario giudiziario.

Ecco l'elenco dei tipografi puniti: Florio Barbarini; Alberto Bellini; Carlo Milocco; Anselmo Saccavino; Amerigo Stringaro; Luigi Basso; Ilario Bergamasco; Aldo Del Zotto; Luigi Martignoni; Antonio Pizani; Antonio Russo; Luigi Scagione; Giuseppe Tullio; Antonio Agostino; Luigi Rossi; Amleto Ghelli (occupati presso la ditta G. Passero).

Franzolini Guerrino; Elio Corazza; Giovanni Fontana; Carlo Del Bianco; Enrico Mungheri; Giuseppe Colaninno; Massimiliano Fantini; Giordano Bon; Giuseppe Cignalli (della Tip. Edil. D. Del Bianco e Figlio).

Antonio Agostino; Paolo Sani; Giovanni Cantoni; Ettore Cantoni; Alfredo Cainero (della Tipografia Multipli).

Angelo Cantoni; Franco De Puppi; Giuseppe Polo; Dino Marini; Romano Munero; Amedeo Azzini; Enrico Del Torre; Angelo Passoli; Lino Jacov; Michele Vuagnini; Carlo Vianchi; Marco Pletti; Vittorio Govetto (della Stab. Gustavo Percotto).

Luigi Cagnoli; Amedeo Dal Bo; Emilio Fabbris; Michele Rossi (della Tip. G. B. Doretto).

Gino Fabris; Franco Pilotti; Pietro Bianchi; Ricciotti Magrini; Renato Zucchini (della Stab. Tip. Priulano).

Quinto Verbezhnik; Giuseppe Fiorini; Luigi Deana; Renato Zucchini (della Tip. Edil. «La Pacaria»).

ECHI GIUDIZIARI

Circa la causa svoltasi in Pretura e di cui demmo notizia sotto il titolo «Rinviate una causa ne provocano un'altra», siamo informati che il litigio fra la signora Teresa Francesconi Minguzzi (in unione al figlio Carlo Minguzzi) e il cognato della stessa Aldo Bocacini, fu provocato da vecchi rancori d'interesse, i quali avevano turbato i reciproci rapporti dei suddetti.

La signora Francesconi e il di lei figlio beneficiarono della condizionale per le lievissime pene loro inflitte, essendo entrambi incensurati.

UN CASO DI TETANO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il cieco Leonardo Foschiatti di anni 46 fu Marzio da Reana, con sintomi di tetano traumatico. Il disgraziato non presenta alcuna ferita esterna, né sa dire perché ebbe a manifestarsi l'infezione tetanica.

Fu trattenuto nel Pio Luogo con prognosi riservata.

DUE LADRI DI BICICLETTE ARRESTATI

Due scaltri compari, Emilio Razzi fu Lorenzo di anni 25 da Gemona e Gio. Balta Zomis di Ernesto, di anni 22, di Premariacco, dopo aver rubato in Provincia tre biciclette si portarono a Udine con l'intenzione di convertirle in sonante moneta. Due velocipedisti li impegnarono al Monte di Pietà e del terzo stavano contrattando la vendita. Senonché, a compromettere il buon esito finale della ladresca impresa, intervenne il brigadiere Musico della Squadra Mobile. Questi, infatti, col buon finto che lo distingue, trasse ieri in arresto i due maruoli, procedendo al sequestro della bicicletta non ancora venduta e dei due bollettini del Monte di Pietà.

Il Razzi e lo Zomis furono passati alle Carceri.

ARRESTO

Ieri mattina, in seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Gorizia, è stato tratto in arresto dal R. Carabinieri, certo Emilio Minuzzi fu Leonardo, di anni 45, nativo di Padova. Il Minuzzi, che è costruttore edile, aveva la sua dimora a Gorizia; ma allontanandosi ultimamente di là si era stabilito nella nostra città in via Tolmezzo 11.

E' imputato di essersi indebitamente appropriato di una partita di vino del valore di lire 450, che gli era stata affidata in conto commissione dal negoziante di vini sig. Visentin di Gorizia.

FUNEBRIPIPIZER

Sono seguiti stamane in forma civile i funerali del compianto Arturo Lipizer, partendo dall'abitazione di via Aquileia. Sul carro funebre posavano due ghirlandelle di fiori freschi: omaggio della famiglia e della sorella.

Uno stuolo numeroso di amici e conoscenti seguiva le lacrimate spoglie. Alla famiglia così duramente colpita rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (del 19 novembre)

(Pubblicazioni di matrimonio): Farchi Moisè industriale con Col Mattiello casalinga — Flori Luigi ferroviere con Fontana Rosa casalinga. (Morti): Bernardis Anna Maria di Antonio di giorni 27. — Lipizer Arturo fu Francesco commerciante di anni 61. — Vidoni Eugenio fu Pietro bracciante di anni 59. — Mellikovec Maria di Vincenzo casalinga di anni 34.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VIENEZIA, 20. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Francia 86 — Londra 116 — New York 2390 — Svizzera 464 — Belgio 65.50.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Il trionfale successo di «COSI' E' (se vi pare)»

La grande Compagnia del Teatro d'arte di Roma ha chiuso il breve ciclo delle sue recite con un trionfo. Ad assistere all'ultima rappresentazione accorse ieri sera un pubblico fortissimo che grèmia il teatro. La bellissima commedia di Pirandello, la cui tesi è così interessante piacquero moltissimo attraverso l'interpretazione impeccabile ed efficacissima di tutti gli artisti che si sono mostrati affiatissimi ed animati da un vivo senso d'arte. Il pubblico fu entusiasta e fece agli artisti una dimostrazione di simpatia e di lode entusiastica. Pirandello con questo suo lavoro si è pienamente affermato davanti agli spettatori che a lui benché assente indirizzarono calorosi applausi.

L'Alba si presentò in una forma ottima. La sua parte difficilissima fu da lei rappresentata alla perfezione e tutto il pubblico ne fu conquiso. Con lei ottimamente Pilotto e Ruffini, nonostante abbia forse un po' caricato le tinte. Ma una lode sincera va data indistintamente a tutta la compagnia.

Purtroppo non possiamo sentire altri lavori di Pirandello ed è con un senso di rimpianto che abbiamo dato l'addio alla Compagnia che va a recitare a Trieste.

Noi ci auguriamo di averla presto fra di noi per poter sentire un'altra parte della produzione Pirandelliana che tanto fervore di approvazione ha suscitato.

Forniture complete per Bar, Caffè, Ristoranti, Alberghi, Collegi, Pensioni. Rivolgersi alla Vitrum di M. Martini.

Baby Peggy

la piccola grande attrice nel suo nuovo prodigio cinematografico

Proibito dalla Legge

Oggi replica al CINEMA Cecchini

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi, 20 novembre 1926, programma teatrale. I grandi artisti italiani **AMLETO NOVELLI e MARIA JACOBI** interpretano

AMORE ROSSO

Grandioso dramma passionale in 4 atti desunto dalla novella di Gauthier e realizzato per lo schermo da Gennaro Righeili.

Successo assicurato ovunque.

Concerto orchestrale diretto dal valente prof. Eligio Ciriani. Locale quotidianamente disinfectato e programmato.

Lunedì 22: **TERREMOTO con BAMBU'**

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14. Ultimissime reliche

VARIETE'

Il film che ha segnato il più grandioso successo interpreti principali **EMILIO JANNINGS Lya De Putti - Warwick Ward** Nel film completo spettacolo di Variete' fuori programma l'interessante attualità

IL DUCE A BOLOGNA Grande Concerto Orchestrale fin dall'inizio - Maestro prof. cav. Virgilio Aru.

La Ditta A. D'ESTE & C. - UDINE

essendosi provvista di uno speciale macchinario può fornire giornalmente freschi e di ottima qualità

TORTELLINI CASALINGHI

Caffè Tortellinelli e crudi - Paste all'uovo - Deposito Paste Napoli

QUANDO VEDETE NELLO SPECCHIO I PRIMI CAPELLI GRIGI PENSATE SUBITO ALLA MERAVIGLIOSA TINTURA INECTO



Tintura inglese - 15 colori dal nero al biondo. Rapidità e semplicità nell'applicazione - sicurezza e naturalezza del risultato.

CEROTTO BERTELLI



Nessun disturbo e un pronto sollievo.

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA

per Gesanti e Partorienti AUTORIZZATA con R. Decreto Prefettizio DIRETTA DALLA **LEVATRICE NODARI TERESA**

UDINE - Via Grazzano d'Alba 11 - UDINE

Prof. Dott. Cav. USO ERSETTIG

Docente di Clinica Ginecologica e Ostetrica nella R. Università di Bologna

Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Linfoglandule - Cure moderne col Radium. Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine - Via Belloni 6, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. A Trieste lunedì e venerdì.

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA e RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ C.

Rivolgersi alla Tipografia «Domenico Del Bianco e Figlio» per stampati di qualunque genere: dal libro alle fatture commerciali.

Interessi vitali

Il «Brennero» di Trento, il «Corriere Padano», l'«Impero», ed altri giornali di fede e di battaglia, s'intossicano in questi giorni di una questione della massima importanza, alla quale non possiamo rimanere estranei. Si tratta della Milizia Nazionale Forestale e dei suoi compiti.

Per la volontà lungimirante del Duce è stata creata, come è noto, la Milizia Forestale, a valido presidio del patrimonio boschivo della Nazione.

Noi vediamo con entusiasmo il sorgere di questo nuovo fattore di prosperità nazionale, ben certi che esso saprà sicuramente predisporre e coordinare uomini e mezzi per la razionale soluzione dell'importante problema forestale.

Un dubbio però ci si affaccia, avvalorato anche da alcune notizie giunte in questi giorni, e cioè che non si tratti di un tutto omogeneo ed organico ma di due o più organizzazioni che si dividerebbero il compito complesso delle diverse funzioni forestali le quali dovrebbero essere invece validamente concatenate e fuse in un solo organismo potente e dinamico.

Si parla di Milizia per la custodia dei boschi, di Corpo tecnico, forestale che avrebbe relazione con la Milizia solo per quanto riguarda il personale di custodia ma non sarebbe del tutto separato per quanto riguarda la tecnica e di amministrazione del Demanio Forestale di Stato che resterebbe a sé senza avere alcun rapporto con la Milizia Nazionale Forestale.

Con ciò, se vere le voci che corrono, al Corpo Reale delle foreste, che era un organismo unico facente capo ad un solo Direttore Generale, verrebbero sostituiti tre organismi, aventi scopi, mezzi ed uomini differenti. E si verrebbe anche ad eludere lo scopo finale per il quale venne creata la Milizia, generando un vero confusione con grave danno per gli interessi supremi del paese.

Noi siamo del parere che la Milizia Nazionale Forestale debba svilupparsi come organismo complesso e completo in tutti i suoi rami, sia per la amministrazione del Demanio Forestale, sia per la sistemazione dei torrenti e delle frane, come per la custodia di tutti i boschi e vigilanza sulla esatta applicazione delle diverse leggi ad essa affidate.

Non si può immaginare un corpo di tecnici forestali il quale non possa dare direttamente degli ordini ai militi di custodia, mentre per svolgere la sua attività ha continuo bisogno della loro opera. Come pure non si può assolutamente concepire che lo Stato, il quale crea una apposita Milizia per salvaguardare le foreste dei Comuni e dei privati, non se ne serva per tutelare il proprio patrimonio silvano.

Se il Demanio forestale dello Stato dovesse restare autonomo, cioè staccato completamente dalla Milizia, bisognerebbe che venisse conservato il Corpo dei Sorveglianti forestali Governativi, almeno per quanto occorre ai bisogni dell'azienda statale. Ma ciò, oltre ad essere assurdo, è reso impossibile dalle leggi sulla erezione della Milizia Forestale che stabilisce lo scioglimento di tutto l'attuale corpo dei sorveglianti forestali.

La Milizia dovrebbe forse provvedere alla tutela delle foreste dello Stato, mentre i tecnici ad essa completamente estranei, dovrebbero provvedere alla amministrazione, allo sviluppo e allo sfruttamento?

E i militi a chi dovrebbero obbedire, ai tecnici od ai Comandanti della Milizia? E si è pensato a tutti i dualismi che certamente sorgerebbero fra Comandi di Milizia e uffici tecnici?

Ma poi perché tutto questo? Noi non ne vediamo assolutamente la ragione.

L'ispettore forestale che attualmente amministra una foresta dello Stato può benissimo continuare nelle sue specifiche mansioni anche se è incorporato nella Milizia. Il tipo speciale di amministrazione dei Demani forestali, può essere conservato ed anzi che far capo alla Direzione Generale delle foreste, com'è adesso, può avere diretti rapporti con il Comando Generale della Milizia in Roma presso il quale vi sarà certamente un gruppo di validi tecnici per le necessarie direttive.

Non vi sono difficoltà perché l'amministrazione delle foreste, Demanio, passi alla Milizia mentre molti inconvenienti deriverebbero invece dalla scissione dei due servizi.

Anni or sono lo Stato sentì la necessità di creare il Corpo delle guardie forestali Provinciali per creare un organismo che fosse omogeneo e alle proprie dirette dipendenze e fondò il Corpo dei Sorveglianti forestali governativi destinandolo alla custodia delle foreste Demaniali e Comunali nonché dei boschi di privata proprietà.

Ed ora perché dopo aver genialmente istituita la Milizia Forestale si dovrebbe dedicarla alla custodia di tutti i boschi ad eccezione di quelli del Demanio? A quale scopo?

È possibile questo? È razionale? No, noi non comprendiamo affatto la necessità di tale misura, come non comprenderebbero che i tecnici forestali dovessero agire al di fuori della Milizia pur avendo sempre bisogno dei suoi servizi.

Si affidino dunque alla Milizia Nazionale Forestale tutte le mansioni forestali sia tecniche che di custodia: si faccia in modo che tutti i tecnici attuali che ne sono attualmente degni vengano in essa incorporati, e se ne aumenti il numero in proporzione dei grandiosi problemi della montagna che all'udone mirano una effettiva soluzione.

Non si suddividano i vari compiti fra diversi organismi, non si creino confusioni ove occorre chiarezza di

vedute ed unità di indirizzo, non si distrugga il poco di buona che c'era per fare di peggio, ma si cerchi sempre il sistema più semplice e più utile.

Noi speriamo, come si disse, che le voci giunte in questi giorni sieno infondate. Comunque abbiamo ereditato il nostro dovere di dare l'allarme, affinché chi sa e può provveda fin a che c'è tempo.

È necessario un unico comando dal quale tutto dipenda, per questa santa battaglia della foresta, e che tutte le branche dell'attività forestale di Stato, senza eccezione alcuna, facciano capo ad esso, con una disciplina ferrea e con spirito e stile rigorosamente fascista.

A questo si deve giungere in modo assoluto, superando tutte le difficoltà, senza scrupoli, senza debolezze, senza riguardo a consuetudini invecchiate e ad uomini oltrepassati.

Benché si abbia ragione di ritenere, che non tutti i devoti ai vecchi sistemi utili solo alle persone, abbiano avuto l'ostinazione da posti di comando e d'influenza, stentiamo a credere che l'ardire loro arrivi fino ad insidiare al suo nascere la provvida istituzione della Milizia Nazionale Forestale che il rege ha salutato con entusiasmo e con fiducia.

Di ciò che ci sembra impossibile, perché tentare di togliere alla Milizia Nazionale Forestale le attribuzioni affidate con R. D. 16 maggio 1926, N. 1066, secondo il quale deve disimpegnare tutti i compiti precedentemente affidati al personale

PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Comando del distretto militare ci comunica:

«Gli Ufficiali in congedo ed in A. R. Q. residenti in Udine, che non fossero ancora in possesso della Circolare 230 del Giornale Militare corrente anno, la quale detta le norme circa la dipendenza e la destinazione degli ufficiali in congedo ed in A. R. Q., sono pregati di recarsi personalmente a ritirarla presso il locale Comando di Distretto (Ufficio Pratiche ufficiali), in uno qualunque dei giorni non festivi, nelle ore d'Ufficio (8.30-12; 14.30-18).

INVITO AD UNA RIUNIONE

Tutti i Capi Rioni e Capi Contrada del 6.º Sestiere «Giuseppe Gentile» sono impegnati a trovarsi immancabilmente questa sera, sabato, alle ore 20, al solito ritrovo per importanti comunicazioni.

Gli inconvenienti di un sottopassaggio

LETTERA APERTA

All'On. sig. Commissario Prefettizio. Parecchie volte e per molti anni gli abitanti del suburbio Cussignacco, via Marsala, Cernata ed ecc. hanno reclamato presso le autorità competenti la riforma del sottopassaggio ferroviario omonimo, già per togliere l'inconveniente dannoso dell'acqua che si agglomera, come dal stillicidio del ponte che molesta e insudicia i passanti. Si fece qualche cosa ma purtroppo come si usa, a dire «ad occhio e croce» e l'inconveniente resta, anzi è peggiorato dal forte transito dei veicoli che oggi si accentua per la chiusura della barriera ferroviaria di porta Aquileia. A tutto questo si aggiunge la cattiva condizione stradale del sottopassaggio pericoloso ai passanti con carri e neggio per i pedoni che escono inaccidentati di lungo fino agli occhi.

La preghiamo di fare provvedere sollecitamente ai giusti reclami, mentre Le portiamo rispettissimi ossequi.

(Seguono le firme)

Beneficenza a mezzo della «Patria».

MEGLI DI GUERRA. — In morte del cav. Pietro Lunazzi di Conegliano; gr. uff. Giovanni Pascoli 20.

In Pretura

UNA TRUFFETTA

Il negoziante in mobili Leone Picchetti di via Villalta, consegnò a tale Ettore Dreossi di Giovanni d'anni 51 da Trieste, un mobile. Il mobile esisteva bensì, ma non era in vendita; ciò il Picchetti apprese quando, non vedendo più comparire il Dreossi, s'interessò di persona della cosa; e seppe inoltre che le 180 lire erano rimaste nelle tasche dell'amico. Ieri il Pretore condannò il Dreossi a 18 giorni di reclusione e 130 lire di multa, malgrado quest'abbia soddisfatto il suo debito verso il Picchetti. Egli è arrivato troppo tardi, cioè quando la causa era già istruita.

RISPETTATE I VIGILI RURALI!

Luigi Buttignò fu Domenico, d'anni 30, dimorante in via Liguria, per offese al vigile rurale Emilio Ruziz, ottenne, 100 lire di multa; pena però sospesa per 5 anni.

ANDATA E RITORNO

Il 21 giugno ultimo, Italo Sant da Cavallico ebbe la malaugurata idea di lasciare la propria bicicletta incustodita nell'atrio della Casa del Combattente... e la infideltà sparì. Ma il Sant, però non si scoraggiò e cercò e cercò riuscì a rintracciare colui che gli aveva procurato l'amara sorpresa: Giuseppe Miren di Pietro d'anni 26 abitante in via Vat vecchio inquilino del Palazzo... delle Carceri. E... convinse la bicicletta a tornare subito con lui. Il Miren fu denunciato e ieri in contrabbando condannato a due altri mesi di chiusura.

VECCHIA, MA VIGOROSA

Margherita Noselli ved. Parussatti d'anni 75 ed il figlio suo Antonio d'anni 48 comparvero in giudizio per rispondere di certe bastonate date alla signora Santa Mercurio fu Sante d'anni 67 abitante in via Pioselle 27 loro inquilina, senza apparente motivo. La «bastonata» riportò lesioni guarite in 10 giorni e la vecchia Noselli se ne ebbe altrettanti di reclusione dal Pretore. Il figlio Antonio invece fu assolto per insufficienza di prove.

tecnico e di custodia del soprasso Corpo Reale delle Foreste, significherebbe eludere gli scopi e gli intendimenti della legge stessa, con conseguente inevitabile danno per la Nazione.

La Milizia Nazionale Forestale, ha ed avrà in sé tutti gli elementi per rispondere al suo scopo, giacché gli Ufficiali possono disimpegnare funzioni tecniche e militari, essendo riciclati fra autentici tecnici. Ufficiali di laurea in ingegneria od in agraria.

Gli attuali ispettori forestali che frequentarono i quattro corsi della scuola forestale del Valambrosa, quelli laureati dall'Istituto superiore forestale di Firenze, hanno nella quasi totalità chiesto l'onore d'indossare la divisa della Milizia, esclusi quei pochi che per ragioni di età o di dottrina costituzionale fisica, ne sono stati impossibilitati. Questi ultimi, i sensi della legge, rimarranno nel ruolo civile, ecc. eliminazione.

È a questi, che si vuole dare, il delicato compito dell'amministrazione tecnica, contabile e disciplinare dei Demani forestali?

A che scopo?

Chi è fautore di questa enormità? Ci auguriamo che le manovre oblique vengano frustate e che la legge fascistissima abbia la più completa attuazione.

Udine, che dal Governo Nazionale è stata designata sede del Comando di una vasta Legione, il Friuli tutto, che ha una conoscenza forestale, non possono non appassionarsi alla questione, e dire che è tempo di instaurare una disciplina ferrea anche per gli interessi della montagna, e che questa disciplina solo la Milizia può applicarla, forte della legge, e delle fedi che la anima.

LA FESTA DELLE CRAVATTE ROSSE

Domani seguirà l'annunciata cerimonia per la consegna del vessillo all'Associazione «Cravatte Rosse in Congedo».

Ricordiamo che il programma è così fissato:

Ore 9 riunione sul piazzale XXVI Luglio, dei Reduci della Brigata Re, rappresentanze, enti, associazioni. 9.30: formazione del corteo, il quale percorrendo per via Pioselle, via V. Veneto, si porterà alla Caserma Savorgnan del 2.º Fanteria; benedizione del vessillo impartita da S. E. lo Arcivescovo di Udine mons. Anastasio Rossi; posa di una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della Brigata.

Pocia ricomposizione del corteo per recarsi al teatro Sociale, ove il capitano volontario avv. Ferdinando De Cinque ricorderà i fasti della Brigata Re. Alle 12.30 seguirà, nella caserma del 2.º Fanteria, il rancio speciale dei Reduci.

UNA SERATA AL SOCIALE

Domani sera, in onore delle «Cravatte Rosse» al Teatro Sociale sarà data una eccezionale serata con uno spettacolo di grande interesse.

IL DEBUTTO DEL CIRCO ZAVATTA

Questa sera, alle ore 20.30, avremo il tanto atteso debutto del Circo Equestre Zavatta, l'antico e rinomato Circo che tante simpatie gode nella nostra città. Il programma, quanto più interessante, comprende tra l'altro gli emozionanti esercizi del celebre ciclista acrobata R. Bader e gli orsi cavallerizzi e un grande spettacolo per il mondo piccolo: il bravo clown Florian, che il nostro pubblico ebbe modo di ammirare al Gran Circo Krone, non ha altri comici per sonaggi.

Domani due grandi rappresentazioni: pomeridiana e serale.

SPORT

Udinese-Treviso

(CAMPO MORETTI — ORE 14.30)

(A. M.) — La squadra udinese, arrivata al settimo incontro del Campionato di calcio senza aver potuto sa lire il primo gradino della classifica, si prepara a ricevere domani sul suo terreno il Treviso, che arriva fra noi con fama di «candido temibile, capace di infliggere anch'esso l'ammontazione lie e concittadini hanno ubi dall'Atlantia e dal Como.

Gli udinesi attendono l'urto in condizioni alquanto migliorate. Il Commissario Tecnico, a quanto ci consta, intende rilocare la formazione giocata col Como e col Venezia. Se le informazioni che abbiamo avute sono esatte, domani avremo fra gli attaccanti Tosolini e in difesa Bellotto. Senza voler criticare l'operato del tecnico, esprimiamo un nostro personale parere, osservando che a contenere gli attaccanti avversari domani sarebbe forse meglio lasciare Tosolini e passare avanti Bellotto.

Trevigiani scenderanno a Campo Moretti con il proposito di approfittare anche essi delle difficili condizioni udinesi; i concittadini, per contro, vorranno indubbiamente cercare le filo e raccogliere il primo successo. Ne deriverà un incontro vivace e pieno di movimenti emozionanti, e difficile e il prevedere l'esito che noi auguriamo favorevole ai bianconeri.

AUDACE F. B. C. - U. S. GENOVA

Domenica 21 corr. sul campo del Genova scenderà la forte squadra concittadina dell'Audace F. B. C. per incontrarsi con quella genovese. E da prevedersi una partita assai combattuta giacché i «cero-stellati» vorranno cancellare la scabumata prova di tre settimane fa perdendo con un punteggio di 3 a 2. Il «leone» audace si porterà in quel di Genova nella seguente formazione: Mattioli, Collieri e Del Mestre; Prosperi, Maddalozzo e Blasoni; Bullassi, Sveltoni, Sedran, Biasutti, Mattiussi.

Elenco A

- Charmeuse Crepe 100 cm.
- Marocaine Gallico stampato 100 cm.
- Folgorant Danza
- Ottoman Barre stampato
- Duchesse nera 100 cm.
- Gran Damasco
- Belatant scozzese rigato
- Tela seta in tutte le tinte
- Tela seta rigata per comico
- Rasone in tutte le tinte
- Foulard stampato 100 cm.
- Velluto tramè modisteria
- Velluto tramè modisteria
- Feluche modisteria

tutto a
LIRE 13

IL PROBLEMA

Elenco B

- Chantung Stampato
- Charmeuse stampata
- Charmeuse marocaine
- Bermesine rigata
- Damasco eclaire
- Tela seta stampata
- Picotine seta
- Japan extra
- Gran operata
- Diagonal Modisteria
- Gros graine
- Damas Mirour

tutto a
LIRE 18

Elenco C

- Marocaine stampato
- Crepe Georgette stampato
- Charmeuse satin 100 cm.
- Charmeuse satin feutre 100 cm.
- Charmeuse stampato 100 cm.
- Gran Pekin
- Gran scozzese alta novità
- Tailleur Impero
- Gran Togo
- Matelassé per paletot
- Marocaine faille farconé
- Tessuto novità Marton

tutto a
LIRE 23

E RISOLTO

DEI VOSTRI ACQUISTI

Elenco E

- Armour Satin
- Moscovite stampato
- Breitschwanz seta
- Charmeuse laine
- Crepe Sultano Faccemé
- Georgette Pekin alta novità
- Martellé
- Velluto Inglese
- Marocaine Feutre
- Diagonale quadrillé
- Crepe speciale per biancheria

tutto a
LIRE 29

Elenco D

- Velluto Seta
- Velluto Faccemé
- Martellé alta Novità
- Double Faces feutre 100 cm.
- Cotelet-Bjader 100 cm.
- Charmeuse Laine
- Motiv pesantissimo 100 cm.
- Georgette Charmeuse
- Baille Francese
- Matelassé Imprimé
- Ottoman Barre

tutto a
LIRE 39

Troverete articoli e prezzi mai

SOGNATI

Società Anonima ISIA

Industria della Seta Italo Americana

Piazza Mercato Nuovo 6 - UDINE - Piazza Mercato Nuovo 6

PRODOTTI NAZIONALI

NON VENDIAMO SETA ARTIFICIALE

VISITATE LE NOSTRE VETRINE

CONFRONTATE I PREZZI

ULTIMA ORA

Le sottoscrizioni al prestito del Littorio

L'utilità del prestito illustrata da una relazione dell'on. Volpi

ROMA, 19. — La relazione del ministro delle Finanze sul disegno di legge presentato al Senato circa la conversione in legge del R. Decreto che autorizza l'emissione di un nuovo prestito nazionale, rileva che gli effetti salutarissimi della rivalutazione della lira non avrebbero potuto essere ottenuti se la Tesoreria fosse stata esposta a rimborsare le notevoli somme dei buoni del Tesoro attualmente in circolazione. La consolidazione del debito a breve scadenza tuttavia non è da considerarsi un'operazione di forza compiuta sotto l'impero di necessità imprescindibili, ma come il mezzo di offrire ad risparmiatore un utile impiego del suo denaro senza sacrificio del pubblico Erario e senza notevole aggravio nella somma del debito pubblico consolidato che risulterà dopo compiuta l'operazione di conversione. La relazione mette quindi in rilievo i benefici del nuovo titolo, che sarà superiore del 10,50 per cento del valore nominale dei buoni del Tesoro offerti alla consolidazione e il cui ricavato del collocamento per pubblico sottoscrizione servirà a compiere anticipazioni sui titoli stessi nel nuovo Prestito Nazionale.

La relazione del ministro delle Finanze annessa al disegno di legge, osserva che l'onere del consolidamento non porterà un aggravio sensibile sul pubblico bilancio. «Può considerarsi — dice la relazione — in quanto l'ammontare totale del debito fluttuante sarà convertito nel nuovo titolo, che il totale debito dello Stato sarà aumentato di circa tre miliardi di lire, mentre il gravame in conto interessi sarà all'incirca invariato. Bisogna però tener conto che le maggiori spese per il servizio del Prestito consolidato verranno ad essere anticipate in un più sicuro andamento del mercato monetario, che escluderà la eventualità di un aumento del saggio dell'interesse da corrispondere sui buoni, aumento che sarebbe stato tutt'altro che improbabile qualora il debito fluttuante non fosse stato convertito».

LARGO CONSENSO

L'Agenzia di Roma, rilevando l'immediato e largo consenso che sin dal primo giorno ha accolto la sottoscrizione del prestito in ogni classe di cittadini, fra i quali sono rappresentati già in numero ragguardevole anche i piccoli risparmiatori, osserva che con esso viene dimostrata la persuasiva e redditizia natura della nuova operazione nazionale. In realtà il pubblico dei risparmiatori ha subito compreso i vantaggi del nuovo prestito, che essendo dedicato soprattutto a potenziare l'opera del risanamento monetario tende a rivalutare con esso i patrimoni privati ed i risparmi che minacciavano di deprezzarsi in conseguenza della svalutazione della lira. E' evidente infatti che quanto più stabile è rivalutata la lira, tanto più il suo valore d'acquisto si stabilizza e aumenta e quindi tutti i patrimoni rappresentati in lire riacquistano il loro valore originario. «In sostanza — prosegue l'Agenzia di Roma — l'interesse a sottoscrivere al prestito è duplice, poiché coloro i quali possiedono un reddito costante potranno risentire un profitto immediato per il migliore apprezzamento della lira e godranno di un conseguente maggiore potere d'acquisto e di consumo garantito per dieci anni almeno, perché lo Stato si è obbligato a non ridurre comunque durante tale periodo l'interesse offerto dai titoli ora in sottoscrizione».

LA SOTTOSCRIZIONE DI OPERAI

ROMA, 19. — Il Consiglio d'Amministrazione dello stabilimento potigrafico per l'amministrazione dello stato ha deliberato di anticipare la somma che ciascun operaio appartenente allo stabilimento medesimo sottoscriverà al prestito del Littorio. Dette somme verranno ammortizzate con 32 quote mediante ritenuta sulle paghe settimanali. E poiché è desiderato che le sottoscrizioni siano proporzionate alle potenzialità economiche di ciascuno rapportate ai rispettivi salari l'anticipazione dello stabilimento sarà di lire 200 per il personale femminile e di lire 500 per il personale operaio maschile, lire 1000 per i capi reparti. Per tutto il restante del personale retribuito a stipendio mensile il massimo dell'anticipazione sarà dell'importo di una mensilità e verrà ammortizzata in 12 quote mensili. Per coloro i quali avranno la possibilità di sottoscrivere somme maggiori lo stabilimento sarà lieto di accogliere tali somme in aumento di quello che sarà il contributo generato. In questo caso però dovrà versarsi la corrispondente differenza in relazione alle norme generali per il prestito. Allatto della sottoscrizione sarà consegnata a ciascuno una ricevuta con la quale sarà indicato il modo di pagamento. I titoli definitivi saranno consegnati agli interessati non appena emessi e porteranno la cedola degli interessi dal 1. gennaio 1927. Pertanto i sottoscrittori riceveranno la decorrenza degli interessi prima di avere versato per intero le somme sottoscritte.

Il cav. di gran croce Banchini presidente della confederazione bancaria fascista di Genova ha indirizzato al ministro delle Finanze il seguente telegramma:

Infiduciosi operazioni per emissione del prestito del Littorio il comitato direttivo della confederazione bancaria fascista ha diramato istruzioni alle banche ed istituti finanziari affinché partecipino alla sottoscrizione e prendano opportune disposizioni per facilitare al pubblico le sottoscrizioni e le conversioni. Comitato esprime la fiduciosa sicurezza che anche questa operazione necessaria per la invocata difesa della moneta corrisponderà pienamente alle meditate aspettative del governo nazionale.

ALCUNE SOTTOSCRIZIONI

La Camera di Commercio di Arezzo ha sottoscritto al prestito del Littorio lire 100 mila. I funzionari centrali hanno spontaneamente voluto concorrere con una sottoscrizione di lire 26 mila. Il Comune di Salerno ha deliberato di sottoscrivere al prestito del Littorio lire 20 mila. Il Banco di Napoli ha sottoscritto lire 10 milioni. La Cassa di Risparmio di Milano

lire 10 milioni. L'Istituto Opere pie di San Paolo di Torino lire 2 milioni. Il Piccolo Credito Novarese un milione. La Banca di Lignano lire un milione. Il Monte dei Paschi di Siena ha deliberato di sottoscrivere la somma di 5 milioni. La Banca commerciale agricola Piacentina ha deliberato di sottoscrivere lire 300 mila, gli amministratori hanno sottoscritto personalmente 100 mila lire. L'Istituto agevolerà le sottoscrizioni del personale al prestito mediante pagamenti rateali senza percepire interessi. Il commissario prefetto di Trento on. Gianfranceschi ha deliberato di far contribuire il comune di Trento con un milione e 340 mila lire. Il Consorzio economico diocesano del clero di Bergamo ha sottoscritto 200 mila lire in contanti. Il Banco di S. Alessandro di Bergamo ha sottoscritto 600 mila lire e la cassa di Previdenza degli impiegati della camera di commercio ha sottoscritto 80 mila lire. Le sottoscrizioni private hanno raggiunto oggi 143 mila lire.

PER IL BENESSERE ECONOMICO DELLA NAZIONE sottoscrivete al Prestito del Littorio

L'istituzione dei Podestà in tutti i comuni d'Italia

ROMA, 19. — La «Gazzetta ufficiale» del Regno, pubblica il Regio Decreto con cui estende la legge sulla istituzione dei Podestà a tutti i comuni del Regno. Nelle città con popolazione non superiore ai 100 mila abitanti il ministro dell'Interno può nominare un vice-podestà, e due vice podestà se la popolazione è superiore. I vice-podestà durano in carica cinque anni, possono sempre essere confermati e possono essere revocati con provvedimento del Ministro degli Interni. Nei Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti un vice-podestà può essere scelto anche fra i funzionari e gli impiegati governativi. Il Podestà è assistito da una Consulta formata di un numero di componenti non inferiore a 10 e non superiore a 24 nei Comuni con popolazione sino a 100 mila abitanti, non inferiore a 24 e non superiore a 40 negli altri. Il numero dei consultori è fissato per ciascun Comune dal Prefetto. La scelta dei consultori viene effettuata su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. Quando la popolazione dei Comuni superi i 100 mila abitanti la nomina dei consultori spetta al Ministro dell'Interno. Negli altri casi al Prefetto. Per gravi ragioni di ordine pubblico, per il carattere amministrativo, il Ministro dell'Interno può disporre lo scioglimento della Consulta o sospendere la nomina. Altri articoli del decreto legge riguardano la nomina dei consultori, la validità delle delibere, ecc. ecc.

L'istituzione del servizio di investigazione politica alle dipendenze dei Prefetti

ROMA, 19. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 6 novembre 1926 n. 1903. Art. 1. — E' istituito nel territorio del regno un servizio speciale d'investigazione politica, avente per scopo la difesa dell'ordine nazionale dello stato. — Art. 2. — Il servizio di investigazione politica dipende dal ministro per l'Interno. Ad esso sovraintendono nelle rispettive provincie i prefetti. — Art. 3. — E' istituito un ufficio speciale di investigazione politica presso ciascun comando di legione della M. V. S. N. Gli uffici speciali dei comandi di legione fanno capo all'ufficio speciale provinciale istituito presso le singole prefetture, alle dirette dipendenze dei rispettivi prefetti. — Art. 4. — Il ministro per l'Interno è autorizzato a stabilire le norme per la esecuzione del presente decreto. — Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» del regno, e sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge.

La situazione nei Dodecanesi e nel tendenziale all'estero

ROMA, 20. — Nelle stampe estere sono state pubblicate notizie circa incidenti che sarebbero avvenuti all'Isola di Ciano ed all'Isola di Anzani che sarebbero stati compiuti da elementi fascisti locali. Come al solito la notizia è assolutamente falsa e tendenziosa. La situazione delle isole dell'Egeo è così calma che il governatore ha potuto allontanarsi per tre giorni da Rodi recandosi a Scarpanto e Coo, dove le popolazioni con i microscopici in testa gli hanno fatto le più calorose e cordiali accoglienze. Le notizie recentemente diffuse circa i pretesi incidenti a Ciano risultano completamente menzognere, tanto più che in quell'Isola non esistono organizzazioni fasciste. Anche l'artificiosa agitazione inscenata da pochi elementi irresponsabili senza seguito nella massa della popolazione per alcuni proporzionati scolastici è ora completamente cessata, tanto che una commissione eletta dal popolo si è presentata al delegato del governo per esprimere i sentimenti di disciplina di tutta la popolazione dell'Isola.

Il gen. Nobile all'estero per incarichi speciali

ROMA, 19. — L'odierna dispensa del Bollettino ufficiale della R. Aeronautica reca: Nobile comm. Umberto, generale del Genio aeronautico è collocato fuori quadro per incarichi speciali all'estero.

Nuove disastrose piene Paesi e campagne allagate

CASERTA, 20. — Questa notte il torrente Gaudio a causa di una alluvione abbattuta trenta metri di argine allagando le frazioni di Raibano e di Vignola di Tuffino. Sono stati iniziati i lavori di sgombrato con il concorso di reparti di soldati del 25.º regg. di artiglieria. ALESSANDRIA, 20. — A causa delle piogge torrenziali i fiumi Bormida e Tanaro hanno svariato allagando le campagne nelle regioni Aulara e di S. Michele isolando numerose cascine. L'opera di salvataggio del bestiame e di sgombrato delle masserizie è mirabilmente disimpegnata dalla milizia nazionale e dai pompieri.

Allagamenti a Firenze

FIRENZE, 19. — Nel pomeriggio di oggi si è scatenato a Firenze un violentissimo temporale con grandine e fulmini. Vi sono stati alcuni allagamenti. La città è rimasta al buio per un quarto d'ora per l'interruzione della corrente elettrica.

Alluvioni anche a Savona

SAVONA, 19. — In seguito alle insistenti piogge della scorsa notte, i torrenti Parra e Aquila che scendono dalle alture del Finalese hanno rotto gli argini e nella loro sconvolgente discesa hanno allagato vaste zone di campagna, non solo, ma penetrando anche nel paese di Finalborgo, allagando negozi, cantine e botteghe e gettando il terrore nella popolazione. Le acque si alzarono per circa un metro di altezza. Non si hanno a deplorare vittime.

L'ordinamento delle avanguardie e dei battaglioni

ROMA, 19. — Il Capo di S. M. della M. V. S. N. ha diramato a tutti i comandi dipanti la seguente circolare: «Per ordine di S. E. il Capo del Governo le formazioni di avanguardia e battaglioni esistenti nelle varie provincie debbono essere subito squadrate con elementi della milizia. In particolare presi accordi con il segretario generale dei Partiti dove provvedersi a) per i reparti di avanguardia; b) per l'equipaggiamento con ufficiali e con graduati affidandosi i comandi come segue: Manipolo ad un caposquadra della milizia, Coorte ad un centurione della milizia, Legione ad un seniore della milizia. c) Per i reparti battaglioni i comandi sono tratti a preferenza dagli insegnanti delle scuole elementari e medie, e specialmente tra quelli che già rivestono un grado nella milizia o che può essere loro attribuito col designare capi quadri o militi scelti per coadiuvare i comandanti nel servizio delle loro attribuzioni. I comandi di zona prendono accordi con i segretari federali provinciali durante l'immediata esecuzione alle prescrizioni suddette comunicando a questo comando per ciascuna formazione esistente nelle singole provincie, e tenendo nominativo degli ufficiali e graduati preposti al servizio ai cui trattamenti».

Gli ufficiali saranno scelti preferibilmente tra i fuori quadri, quind i graduati dovranno dare il più sicuro affidamento di sapere e potere all'andare ad un importante compito educativo istruttivo con tatto e passio e ricordando che i soggetti loro affidati sono fanciulli e giovanetti e che le impressioni che essi ricevono in quel periodo della loro età hanno influenza decisiva sulla formazione del carattere. La scelta di questi elementi dovrà essere estremamente accurata».

Una taglia di 10 mila lire sugli assassini di Milano

ROMA, 20. — Il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha stabilito un premio di lire 10 mila per chi sarà assicuratore alla giustizia gli autori dell'assassinio dei due sottufficiali di P. S. in via Cavone a Milano.

La chiusura dei lavori per preparare la col. economica

GENEVA, 20. — Il Comitato preparatorio della conferenza economica ha ultimato i suoi lavori con un discorso di chiusura del presidente signor Treunis nel quale questi, dopo aver ricordato l'opera compiuta dal comitato preparatorio ha messo in rilievo lo spirito di conciliazione che non ha cessato di regnare in seno al comitato ed ha espresso la speranza che la futura conferenza abbia risultati positivi e felici. E' stato costituito un comitato di coordinazione per riunire e compilare la documentazione necessaria alla conferenza; di esso fanno parte il signor Theunis presidente, l'on. Beltoni, il cecoslovacco Hodan, l'inglese Layton, il tedesco Fruehdenberg, l'olandese Kraller, il francese Jouxhaux, l'americano Silbert, e lo svizzero Dubois.

Le organizzazioni operaie francesi chiedono la grazia di Sacchi e Vanzetti

PARIGI, 20. — I giornali recano che il governatore del Massachusetts signor Fuller da cui dipende la grazia dei condannati Sacchi e Vanzetti si trova attualmente in Francia e che le organizzazioni operaie hanno condotto una campagna in favore della grazia ai due condannati hanno nominato una delegazione per conferire con lui. La delegazione non ha però potuto trovare il signor Fuller all'albergo ove è sceso a Parigi ma ha avuto assicurazione che egli rimarrà assente soltanto per pochi giorni e riaverà la delegazione appena entrerà a Parigi.

L'on. Gray inaugura solennemente il fascio di Lisbona

LISBONA, 20. — Terribile nella nuova sede della legazione d'Italia le cui sale erano artisticamente decorate con fasci littorini con i ritratti dei Sovrani d'Italia e di S. E. Mussolini, l'on. Gray presentato con vibranti parole dal presidente del fascio locale Luigi Calabresi ha inaugurato il fascio di Lisbona con un discorso nel quale ha illustrato la poderosa realizzazione compiuta dal fascismo nei 4 anni di Governo. Il discorso dell'on. Gray è stato accolto da vivissimi applausi e da acclamazioni all'Italia e al Re e al Duce.

Alla cerimonia assistevano tutte le autorità diplomatiche e consolari italiane; la colonia italiana al completo oltre numerosi invitati e i rappresentanti della stampa. La cerimonia e la presenza dell'on. Gray hanno sollevato grande interesse ed i giornali di Lisbona pubblicano numerose fotografie dell'inaugurazione ed ampie interviste con l'on. Gray circa le finalità del fascismo e la sua presente influenza sull'orientamento mondiale. L'on. Gray ha visitato oggi la città di Lisbona e quella di Cintra, si è recato alla chiesa nazionale Italiana di nostra signora di Loreto e presso numerose case commerciali italiane ovunque festosamente accolto come primo messaggero del partito fascista.

La caduta di un aeroplano

BELGRADO, 19. — Un aeroplano militare che faceva evoluzioni sull'aerodromo di Mostar è caduto. Il pilota Luogotenente Glokovic è rimasto ucciso e il meccanico è rimasto gravemente ferito.

Un diretto contro un mercé Nove vittime

LONDRA, 19. — Nove persone sono state uccise in una collisione avvenuta oggi presso Raterhem fra il diretto di York-Hefields e un treno merci. Altre tre persone sono rimaste gravemente ferite e parecchie hanno riportato lesioni di minore importanza. Squadre di soccorso sono state inviate sul posto. La locomotiva e parecchie vetture sono uscite dal binario rovesciandosi. Due vetture incastratei l'una nell'altra, si sono sfasciate.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tib. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ERNIA

L'ernia è un'infirmità grave, deplorabilmente molto estesa. Colui che ne è affetto se porta un cinto malfatto la vede facilmente ingrossare. Se ha bisogno di mettere una mano sul cuscinetto quando staruta, il cinto che indossa è un pericolo per la sua vita. Se l'ernia sfugge poi al disotto di esso, scende nelle scroto e può produrre benissimo lo strozzamento mortale. Per ottenere una contenzione perfetta, la immobilizzazione ed in breve tempo la guarigione, senza abbandonare il proprio lavoro, occorre che il cinto sia fatto da uno specialista veramente esperto, che sappia studiare caso per caso l'apparecchio e gli dia quelle curve e quelle inclinazioni che l'arte suggerisce. Il primo ortopedico addominali d'Italia, sig. MIAN, prega perciò i delusi e i martoriati dai soliti cinti che sono posti in commercio, di volersi fare accompagnare da un loro medico di fiducia. Il signor G. MIAN riceverà gratuitamente dalle ore 9 alle 17 a: Maniago - Albergo Leon d'oro, domenica 21 novembre - Pordenone - Albergo Toffolo, lunedì 22 novem. - S. Giorgio di Nogaro - Albergo Italia, mercoledì 24 novembre - Udine - Hotel Croce di Malta, giovedì 25.

AVVISI ECONOMICI OFFERTE D'IMPIEGO

FAMIGLIA ufficiale con bambini cerca domestica seria - Inito fare L. 80 mensili aumentabili secondo capacità. Scrivere Cassetta 97 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI DISTINTA famiglia fa pensione e alloggio, trattamento familiare, prezzi modesti, Viale Stazione 19 (tel. 2).

FITTI STANZA ammobiliata fitlasi, V. Aquilana 17 (n. 2).

UFFICIALE cerca appartamento ammobiliato anche vicinanza città, cucina due camere letto - camera pranzo, camera servizio, accessori. Scrivere Cassetta 96 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI VENESII casa, vani 11, con cucina - Rivolgerti Benedetti, Caffè Merz, n. 4, Udine.

COPISTERIA Macchina - Vendita accessori primarie anche prezzo onerosità - Belloni 10.

CASA d'Asta Marchetti - Via Vittorio Veneto 32, Udine. Compra - vendita qualsiasi merce - venditori casse imballaggio con ampiezza.

CERCASI pianoforte verticale occasione. Scrivere Cassetta 98, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI in Moruzzo casa civile splendida posizione con orto e veldo annesso - via no. Rivolgerti al proprietario: Mios Angelo.

Dal 15 NOVEMBRE al 15 DICEMBRE 1926

Grande vera liquidazione

DELLE MERCI ESISTENTI NEI VASTI MAGAZZINI DELLA RINNOTATA

DITTA Arturo Milani

UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE

STOFFE e BIANCHERIA a buon mercato

OCCASIONE UNICA a prezzi onesti per combattere il caro vita

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI

O. BATTISTA

INVENTORE DELL'

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE

RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O BATTISTA NAPOLI

all'anni massai!

Il facile CONCORSO ARRIGONI CONTRO IL CAROVITA vi chiama in cucina. Le massai sono invitate a compilare una semplice ricetta e mandarla alla S. A. Arrigoni.

La ricetta migliore sarà premiata vistosamente.

Acquistate il vasetto Arrigoni con la fascia azzurra. Esso contiene il regolamento, i buoni di partecipazione e l'elenco dei premi.

ARRIGONI

VERO ESTRATTO CARNE

OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

DE PUPPI CO. GUGLIELMO UDINE - Via Mercatovecchio 39 - UDINE

"Biciclette", delle Primarie marche-Gritzner - New-Hudson - Peugeot - Ravat - Taurus - Ancora - Atala

"Motociclette", Ancora - Atala - New-Hudson - Ganna

ARMI da CACCIA e da DIFESA - CARROZZE e per BAMBINI

"Pagamento anche a piccole rate mensili."

LAMPADINE ELETTRICHE PER ILLUMINAZIONE e PER AUTOMOBILE

TUTTO PER TUTTI GLI SPORTS.